

# CAMERA DEI DEPUTATI

Giovedì 26 settembre 2013

XVII LEGISLATURA  
BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Commissioni Riunite (V e VIII)

COMUNICATO

## SEDE REFERENTE

*Giovedì 26 settembre 2013. — Presidenza del presidente della VIII Commissione [Ermete REALACCI](#), indi del vicepresidente della V Commissione [Barbara SALTAMARTINI](#). – Interviene il viceministro dell'economia e delle finanze Stefano Fassina.*

**La seduta comincia alle 14.10.**

**Misure per il sostegno e la valorizzazione dei comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti e dei territori montani e rurali nonché deleghe al Governo per la riforma del sistema di governo delle medesime aree e per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ambientali.**

**C. 65 Realacci.**

*(Esame e rinvio).*

Le Commissioni iniziano l'esame del provvedimento in oggetto.

[Enrico BORGHI](#) (PD), *relatore per la VIII Commissione*, nel rinviare alla documentazione predisposta dagli uffici per quanto riguarda l'analisi puntuale del contenuto della proposta di legge in esame, dichiara di volersi soffermare sugli aspetti politici del provvedimento, sulle ragioni di fondo che ne sorreggono l'ispirazione e sugli obiettivi strategici verso cui essa tende, per dare contezza della sua importanza e per richiamare tutti i colleghi delle Commissioni ad uno sforzo corale e ad un impegno particolarmente incisivo per far sì che la proposta di legge di cui oggi si avvia l'esame possa giungere in tempi rapidi alla sua definitiva approvazione da parte del Parlamento. In tal senso rileva, anzitutto, che se è vero che il testo della proposta di legge riproduce in larga misura quello approvato dalla Camera nella XVI legislatura e non divenuto legge dello Stato a causa dell'anticipato scioglimento delle Camere, è altrettanto vero che esso lo supera in molti punti, avendo fatto tesoro di ulteriori proposte, nel frattempo maturate in ambito politico-culturale, che lo arricchiscono e lo rafforzano quale strumento organico di tutela di valorizzazione anche delle aree montane e di quelle rurali. Segnala, inoltre, l'opportunità di tenere conto nel prosieguo del lavoro istruttorio anche del contenuto di Pag. 20 quelle proposte di legge, come ad esempio quella presentata dal collega Iannuzzi, che sono specificamente dirette a sostenere gli interventi di recupero e di valorizzazione dei centri storici dei piccoli comuni. Più in particolare, osserva che rispetto all'impianto normativo già esaminato nella XVI legislatura, la proposta di legge in esame si qualifica positivamente soprattutto per quattro aspetti. Il primo riguarda la scelta di espungere dal suo testo le norme in materia di riassetto e di riordino istituzionale dei piccoli comuni, che tante difficoltà e tante resistenze avevano incontrato nella precedente legislatura, nella consapevolezza, peraltro, che su questa complessa e delicata materia sarà sicuramente possibile

ottenere risultati importanti in sede di discussione del disegno di legge delega approntato dal Governo e già all'esame del Parlamento. Il secondo aspetto qualificante della proposta di legge in esame è che proprio dalla citata scelta è derivata la possibilità di concentrare e affinare l'attenzione su un insieme organico di norme coerentemente finalizzate non solo a sostenere i piccoli comuni, ma a fare dei piccoli comuni uno degli attori della piena affermazione di un nuovo modello di sviluppo sostenibile e del rafforzamento di quel patrimonio di identità, di cultura e di civismo che è elemento fondamentale per la crescita e la coesione sociale del Paese. Il terzo aspetto di novità e di arricchimento della proposta in esame, è quindi, legato al fatto che il testo costituisce, nel suo insieme, una trama coerente dalla quale emergono, come elementi di una rinnovata idea di cittadinanza, una serie di diritti e di tutele (ad esempio, in materia di servizi sanitari, scolastici, postali o di gestione del servizio idrico integrato) che più che proporsi semplicemente come misure di sostegno dei piccoli comuni, intendono perseguire l'obiettivo molto più ambizioso di invertire la rotta che ha portato, in anni e anni di politiche di contenimento della spesa pubblica, al progressivo spopolamento delle aree montane, delle aree rurali e dei piccoli comuni, incentivando la residenza nei piccoli comuni, rendendola, per così dire, «conveniente» sul piano dei diritti di cittadinanza, della possibilità concreta di fruire di quei servizi che, della cittadinanza, sono il pavimento sul quale camminano ogni giorno, i cittadini, le famiglie, le imprese. Il quarto ed ultimo aspetto di positiva novità della proposta di legge è che essa si propone, con una serie di norme fra loro coerenti e coordinate, di riorganizzare complessivamente tutte le misure di carattere finanziario attualmente vigenti in materia di sostegno dei piccoli comuni, superando l'attuale situazione di grave inadeguatezza delle risorse disponibili e di parcellizzazione e frammentazione degli strumenti per il loro impiego efficiente ed efficace. Infine, ultimo ma non meno importante, la proposta di legge contiene un'importante delega al Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'introduzione di specifici sistemi di pagamento dei cosiddetti «servizi ecosistemici e ambientali». Si tratta, di un'innovazione molto importante, che consente finalmente, in un'ottica moderna di sviluppo sostenibile e di tutela dello straordinario patrimonio ambientale rappresentato dalle aree interne, dalle aree montane e dalle aree rurali, di prevedere per tali aree una remunerazione di una quota dei benefici multipli derivanti alla società nel suo complesso dall'utilizzo dei beni e dei servizi ecosistemici e ambientali forniti dalle citate aree (es. fissazione del carbonio delle foreste, regimazione delle acque nei bacini montani, salvaguardia della biodiversità e delle qualità paesaggistiche nelle aree protette, eccetera). Conclude, quindi, segnalando l'opportunità che, nell'ambito dell'esame della proposta di legge in titolo, le Commissioni svolgano un esaustivo ciclo di audizioni di tutti i soggetti interessati, allo scopo di assumere quanti più possibile elementi di informazione e di valutazione, e formulando, infine, un forte auspicio affinché tutti i gruppi presenti nelle Commissioni cooperino fattivamente Pag. 21 al completamento in tempi rapidi dell'*iter* parlamentare.

[Antonio LEONE](#) (PdL), *relatore per la V Commissione*, nel rinviare alla documentazione predisposta dagli uffici, sottolinea l'importanza, nell'attuale contesto storico, della proposta di legge in esame, che si prefigge lo scopo di sostenere e valorizzare il ruolo dei piccoli comuni. Esprime apprezzamento per l'impianto complessivo del provvedimento, del quale dovranno comunque essere valutati attentamente i profili finanziari, e sottolinea la necessità che il Governo adotti iniziative volte, sul piano politico, a promuovere le attività economiche, sociali e culturali, svolte nell'ambito territoriale e dei piccoli comuni.

[Angelo TOFALO](#) (M5S) esprime, a nome del gruppo M5S, un orientamento complessivamente favorevole sul contenuto e sulle finalità della proposta di legge in titolo. Segnala, tuttavia, la necessità di contemperare gli obiettivi da essa perseguiti con l'obiettivo che il gruppo M5S ritiene prioritario, ossia quello di procedere con decisione nella direzione dell'accorpamento dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 mila abitanti, salvo casi e situazioni particolari.

[Ermete REALACCI](#), *presidente*, nel rinviare al prosieguo dell'esame l'approfondimento dei singoli temi oggetto della proposta di legge, rassicura tuttavia fin d'ora il collega Tofalo che la proposta di legge non intende affrontare il tema dell'assetto amministrativo dei comuni o porsi a difesa dello *status quo*, ma, al contrario, intendere proporsi come strumento di una rinnovata consapevolezza complessiva, anche sul piano politico-legislativo, che i piccoli comuni non sono un peso per il nostro Paese, un'eredità del passato, ma una straordinaria occasione per difendere quei valori di identità e di qualità dai quali dipende in misura non irrilevante il futuro dell'Italia.

[Gianni MELILLA](#) (SEL) rileva come i piccoli comuni rappresentino una risorsa enorme e una grande opportunità per il Paese.

[Rocco PALESE](#) osserva come quello in esame sia un provvedimento molto atteso, del quale auspica l'approvazione in tempi brevi. Ritiene pertanto prioritario che le risorse che verranno destinate al provvedimento siano poste al riparo dai vincoli del patto di stabilità, in modo da assicurare efficacia effettiva agli interventi previsti.

[Barbara SALTAMARTINI](#), *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.25.**

# CAMERA DEI DEPUTATI

Martedì 18 marzo 2014

XVII LEGISLATURA  
BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Commissioni Riunite (V e VIII)  
COMUNICATO

## SEDE REFERENTE

*Martedì 18 marzo 2014. — Presidenza del presidente della V Commissione, [Francesco BOCCIA](#). — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, Giovanni Legnini.*

**La seduta comincia alle 10.50.**

**Misure per il sostegno e la valorizzazione dei comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti e dei territori montani e rurali nonché deleghe al Governo per la riforma del sistema di governo delle medesime aree e per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ambientali.**

**C. 65 Realacci.**

*(Seguito dell'esame e rinvio – Costituzione di un Comitato ristretto).*

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 26 settembre 2013.

[Enrico BORGHI](#) (PD), *relatore per la VIII Commissione*, segnala la necessità di procedere più rapidamente nell'esame della proposta di legge in titolo. Ritiene, infatti, che alcuni fatti sopravvenuti consiglino di proseguire in tal senso: in primo luogo, la presentazione in Parlamento del disegno di legge del Governo in materia ambientale, collegato alla legge di stabilità per il 2014, che contiene alcune disposizioni che «incrociano» con il provvedimento in esame; in secondo luogo, l'esigenza di verificare la possibilità di far confluire nel testo della proposta di legge in titolo, in tutto o in parte, le norme contenute nella proposta di legge d'iniziativa del collega Tino Iannuzzi per il recupero e la valorizzazione dei centri storici dei piccoli comuni; in terzo luogo, infine, cogliere l'occasione della discussione in corso fra Governo nazionale e regioni sull'utilizzo del Quadro finanziario UE 2014-2020 per verificare la possibilità concreta di reperire le risorse necessarie a finanziare gli interventi previsti dalla proposta di legge in titolo a sostegno dei piccoli comuni e dei territori montani e rurali.

Conclude, quindi, sottolineando che le misure contenute dalla proposta di legge in esame sono ormai attese da lungo tempo nei territori e richiamando le Commissioni Pag. 23a non lasciar cadere l'opportunità che hanno di fronte a sé di accompagnare con questa importante iniziativa il complessivo percorso di riordino istituzionale che il Governo e il Parlamento stanno portando avanti con il cosiddetto «disegno di legge Delrio» (S. 1212).

Propone, pertanto, che le Commissioni procedano oggi alla nomina di un Comitato ristretto e di

procedere ad un breve ciclo di audizioni di soggetti qualificati, al fine di completare celermente l'istruttoria sulla proposta di legge in esame.

[Patrizia TERZONI](#) (M5S) preannuncia la presentazione di una proposta di legge dei deputati del gruppo M5S sulla materia trattata dalla proposta di legge in titolo, formulando l'auspicio che le Commissioni possano proseguire congiuntamente nel loro esame istruttorio. Chiede, inoltre, delucidazioni in merito al contenuto della citata proposta di legge d'iniziativa del collega Tino Iannuzzi.

[Ermete REALACCI](#), *presidente della VIII Commissione*, fornisce alla deputata Terzoni le delucidazioni richieste. Aggiunge che, a suo avviso, è opportuno che le Commissioni non ripetano l'errore, purtroppo verificatosi nelle precedenti legislature al Senato, di considerare centrali nell'esame della proposta di legge in titolo i temi ordinamentali, focalizzando, all'opposto, l'attenzione e l'impegno sull'obiettivo strategico che la proposta di legge si pone della costruzione di politiche attive a sostegno e per la valorizzazione dello straordinario patrimonio civile, culturale ed economico rappresentato dai piccoli comuni e dai territori montani e rurali, i quali non debbono essere più considerati un peso per il nostro Paese, ma una risorsa preziosa per difendere l'identità e la qualità italiana e per costruire il futuro del Paese.

[Giuseppe DE MITA](#) (PI), dichiarandosi d'accordo con il relatore Borghi, evidenzia la necessità di un raccordo tra le istanze dei piccoli comuni e la questione delle competenze istituzionali degli enti locali. Esprime altresì perplessità in merito al disegno di legge, attualmente all'esame del Senato (S. 1212), recante disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni, che non affronta il tema delle aree territoriali non metropolitane, e auspica che lo stesso venga modificato nel corso dell'esame parlamentare. Si dichiara infine favorevole alla costituzione di un Comitato ristretto.

[Maino MARCHI](#) (PD) segnala l'opportunità che il Governo, prima dell'avvio dei lavori del Comitato ristretto, fornisca indicazioni in ordine alle possibili risorse finanziarie da destinare alla realizzazione delle misure recate dal provvedimento in esame.

Il sottosegretario [Giovanni LEGNINI](#), concordando con l'onorevole Marchi in ordine all'importanza delle risorse finanziarie per la piena realizzazione delle misure recate dal provvedimento in esame, assicura il suo massimo impegno al fine di reperire e rendere disponibili tali risorse. Più in generale, ribadisce la necessità di appositi interventi finanziari finalizzati ad agevolare i piccoli comuni, quali l'allentamento del patto di stabilità interno per i medesimi.

[Francesco BOCCIA](#), *presidente*, in relazione a quanto emerso nel corso del dibattito, propone la costituzione di un Comitato ristretto, al fine dell'elaborazione di un nuovo testo.

La Commissione delibera di costituire un Comitato ristretto.

[Francesco BOCCIA](#), *presidente*, fa presente che, in sede di Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si potrà programmare un ciclo di audizioni con riferimento al provvedimento in esame.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 11.10.**

# CAMERA DEI DEPUTATI

Martedì 15 luglio 2014  
271.

LEGISLATURA  
BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Commissioni Riunite (V e VIII)  
COMUNICATO

## SEDE REFERENTE

*Martedì 15 luglio 2014. — Presidenza del presidente della VIII Commissione [Ermete REALACCI](#). — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, Giovanni Legnini.*

**La seduta comincia alle 13.50.**

**Misure per il sostegno e la valorizzazione dei comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti e dei territori montani e rurali nonché deleghe al Governo per la riforma del sistema di governo delle medesime aree e per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ambientali.**

**C. 65 Realacci.**

*(Seguito esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge C. 2284 Terzoni – Adozione del testo base).*

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento rinviato nella seduta del 18 marzo scorso.

[Ermete REALACCI](#), *presidente*, avverte che è stata assegnata alle Commissioni riunite V e VIII, in data 17 giugno 2014, la proposta di legge Terzoni C. 2284, recante «Disposizioni e delega al Governo per il sostegno della ripresa demografica ed economica dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti siti in territori montani, in aree interne e marginali del Pag. 4 territorio nazionale e nelle isole minori, nonché per il recupero urbanistico e sociale delle aree storiche comprese nei medesimi comuni». Poiché tale proposta verte su materia identica a quella recata dalla predetta proposta di legge, ne dispone l'abbinamento d'ufficio, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del Regolamento.

[Tino IANNUZZI](#) (PD), *relatore per la VIII Commissione*, intervenendo anche a nome dell'altro relatore per la VIII Commissione, onorevole Borghi, e del relatore per la V Commissione, onorevole Misiani, illustra il testo unificato elaborato dal Comitato ristretto (*vedi allegato*), che propone di adottare come testo base per il prosieguo dell'esame.

Il sottosegretario [Giovanni LEGNINI](#), pur segnalando la rilevanza delle disposizioni contenute nella proposta di testo base in esame, evidenzia come le stesse presentino diversi profili di criticità sotto il profilo finanziario. Sottolinea la piena disponibilità del Governo a collaborare con le

Commissioni di merito, in sede di esame delle eventuali proposte emendative, al fine di apportare al testo le opportune modificazioni durante l'esame degli emendamenti.

[Francesco BOCCIA](#) (PD), nel ribadire la rilevanza delle misure previste dal provvedimento in esame, ritiene opportuno prevedere una programmazione dei lavori che tenga conto dei numerosi ulteriori provvedimenti contestualmente all'esame della Commissione bilancio, anche prendendo in considerazione l'ipotesi di svolgere l'esame del provvedimento in questione in giorni della settimana normalmente non dedicati ai lavori delle Commissioni.

[Ermete REALACCI](#), *presidente*, nel concordare con quanto espresso dal presidente Boccia, ringrazia il sottosegretario Legnini per la sensibilità dimostrata sulla materia oggetto del provvedimento in esame. Anche in considerazione dei profili critici a livello finanziario, ritiene che potrebbe essere opportuno, dopo l'adozione del testo base, fissare un congruo termine per la presentazione di proposte emendative e affidare un primo esame delle eventuali proposte emendative presentate al Comitato ristretto, che potrebbe quindi riunirsi in giornate diverse da quelle normalmente dedicate alle sedute delle Commissioni.

[Patrizia TERZONI](#) (M5S), nel sottolineare la delicatezza e l'importanza delle materie trattate nel provvedimento in esame, ritiene che l'accelerazione dei tempi previsti possa comprimere il necessario ulteriore approfondimento del testo. Propone pertanto che l'esame delle proposte emendative eventualmente presentate sia rinviato alla ripresa dei lavori parlamentari dopo la pausa estiva.

[Ermete REALACCI](#), *presidente*, nel sottolineare l'opportunità che l'esame degli emendamenti si concluda comunque prima della pausa estiva, propone di adottare come testo base per il prosieguo dei lavori il testo unificato elaborato dal Comitato ristretto, secondo quanto indicato dal relatore Iannuzzi.

Nessuno chiedendo di intervenire, le Commissioni adottano come testo base per il prosieguo dell'esame in sede referente il testo unificato elaborato dal Comitato ristretto (*vedi allegato*).

[Ermete REALACCI](#), *presidente*, propone quindi di fissare il termine per la presentazione di emendamenti e articoli aggiuntivi a lunedì 28 luglio, alle ore 14.

Le Commissioni concordano.

[Ermete REALACCI](#), *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.05.**

# CAMERA DEI DEPUTATI

Martedì 14 aprile 2015

XVII LEGISLATURA  
BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Commissioni Riunite (V e VIII)  
COMUNICATO

## SEDE REFERENTE

*Martedì 14 aprile 2015. — Presidenza del vicepresidente dell'VIII Commissione [Tino IANNUZZI](#). – Interviene la sottosegretaria di Stato all'economia e alle finanze, Paola De Micheli.*

**La seduta comincia alle 14.05.**

**Misure per il sostegno e la valorizzazione dei comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti e dei territori montani e rurali nonché deleghe al Governo per la riforma del sistema di governo delle medesime aree e per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ambientali.**

**Testo unificato C. 65 Realacci ed abb.**

*(Seguito esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 15 luglio 2014.

[Tino IANNUZZI](#), *presidente*, ricorda che, nella seduta del 15 luglio scorso, le Commissioni riunite, sulla base del lavoro istruttorio svolto dal Comitato ristretto appositamente costituito, hanno adottato come testo base il testo unificato delle proposte di legge C. 65 Realacci e C. 2284 Terzoni, tenendo conto anche di parte dei contenuti della proposta di legge C. 345 Iannuzzi, in materia di recupero e riqualificazione dei centri storici. Ricorda altresì che, nella citata seduta, era stato quindi fissato un termine di presentazione degli emendamenti al 28 luglio 2014.

Avverte che, entro il termine testé indicato, sono state presentate 296 proposte emendative (*vedi allegato*). In considerazione Pag. 5 dell'elevato numero di emendamenti e del tempo trascorso dall'ultima seduta, propone quindi di affidare al Comitato ristretto, in precedenza costituito, l'incarico di procedere ad una prima valutazione delle proposte emendative, anche ai fini della individuazione della modalità di prosecuzione dei lavori da parte delle Commissioni.

Le Commissioni consentono.

[Tino IANNUZZI](#), *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.10.**

# CAMERA DEI DEPUTATI

Martedì 30 giugno 2015

## XVII LEGISLATURA BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI Commissioni Riunite (V e VIII) COMUNICATO

### SEDE REFERENTE

*Martedì 30 giugno 2015. — Presidenza del presidente dell'VIII Commissione [Ermete REALACCI](#). — Interviene la sottosegretaria di Stato all'economia e alle finanze, Paola De Micheli.*

**La seduta comincia alle 14.30.**

**Misure per il sostegno e la valorizzazione dei comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti e dei territori montani e rurali nonché deleghe al Governo per la riforma del sistema di governo delle medesime aree e per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ambientali e disposizioni per la riqualificazione ed il recupero dei centri storici.**

**Testo unificato C. 65 Realacci e C. 2284 Terzoni.**

*(Seguito esame e rinvio – Adozione di un nuovo testo base).*

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 14 aprile 2015.

[Ermete REALACCI](#), presidente dell'VIII Commissione, ricorda che nella precedente seduta era stato affidato al Comitato ristretto, in precedenza costituito, l'incarico di procedere ad una prima valutazione delle proposte emendative presentate al testo unificato adottato come testo base nella seduta del 15 luglio 2014, anche ai fini della individuazione della modalità di prosecuzione dei lavori da parte delle Commissioni.

Avverte che il Comitato ristretto ha completato i suoi lavori procedendo, alla luce degli emendamenti presentati, alla predisposizione di una proposta di nuovo testo unificato da adottare come nuovo testo base.

[Tino IANNUZZI](#) (PD), relatore per la VIII Commissione, intervenendo anche a nome dell'altro relatore per la VIII Commissione, onorevole Borghi, e del relatore per la V Commissione, onorevole Misiani, illustra il nuovo testo unificato (*vedi allegato*) che propone di adottare come testo base, elaborato dal Comitato ristretto a seguito di un approfondito lavoro, che ha portato a integrare, alla luce degli emendamenti presentati e dei rilievi formulati nelle varie riunioni, il precedente testo unificato adottato come testo base. Nel sottolineare che il nuovo testo consta di 31 articoli, a fronte dei 23 del testo base precedentemente adottato, evidenzia, in particolare, il contenuto dell'articolo 6, relativo alla promozione della filiera corta, e dell'articolo 19, riguardante il programma «6000 Campanili». Richiamate, altresì, le nuove disposizioni relative al Fondo per l'incentivazione della residenza nei piccoli comuni, al Fondo per lo sviluppo strutturale, economico

e sociale dei piccoli comuni e al Fondo per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei centri storici, di cui, rispettivamente, agli articoli 17, 18 e 27 del nuovo testo, precisa che le nuove norme introdotte dal Comitato ristretto non sembrano presentare problemi di copertura finanziaria. Auspica infine la più ampia convergenza dei gruppi al fine di prevenire a una rapida approvazione del provvedimento in esame.

La sottosegretaria [Paola DE MICHELI](#) si riserva di esprimere nel prosieguo dell'esame l'orientamento del Governo sulla proposta di nuovo testo unificato elaborato dal Comitato ristretto che le Commissioni si accingono ad adottare come nuovo testo base, anche alla luce delle nuove proposte emendative che dovessero essere presentate.

[Patrizia TERZONI](#) (M5S), espressa soddisfazione per il lavoro svolto dal Comitato ristretto, che ha recepito nel nuovo testo alcune osservazioni provenienti dalla propria parte politica, auspica una rapida conclusione dell'*iter* del provvedimento in esame.

Nessuno chiedendo di intervenire, le Commissioni adottano come nuovo testo base per il prosieguo dell'esame in sede referente il nuovo testo unificato elaborato dal Comitato ristretto (*vedi allegato*).

[Ermete REALACCI](#), *presidente dell'VIII Commissione*, propone quindi di fissare il termine per la presentazione di emendamenti e articoli aggiuntivi al nuovo testo unificato adottato come testo base a lunedì 13 luglio alle ore 18.

Le Commissioni concordano.

[Ermete REALACCI](#), *presidente dell'VIII Commissione*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.50.**

# CAMERA DEI DEPUTATI

Mercoledì 18 novembre 2015

XVII LEGISLATURA  
BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Commissioni Riunite (V e VIII)

COMUNICATO

## SEDE REFERENTE

*Mercoledì 18 novembre 2015. — Presidenza del Presidente della V Commissione [Francesco BOCCIA](#). – Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Pier Paolo Baretta.*

**La seduta comincia alle 14.15.**

**Misure per il sostegno e la valorizzazione dei comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti e dei territori montani e rurali nonché deleghe al Governo per la riforma del sistema di governo delle medesime aree e per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ambientali, e disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici.**

**Nuovo testo unificato C. 65 Realacci e C. 2284 Terzoni.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

[Francesco BOCCIA](#), *presidente*, ricorda che le Commissioni riunite V e VIII sono chiamate nella seduta odierna ad avviare l'esame del nuovo testo unificato concernente la disciplina dei cosiddetti piccoli comuni, adottato dalle Commissioni medesime come testo base nella seduta dello scorso 30 giugno.

Avverto altresì che in allegato al resoconto odierno sono pubblicate le proposte emendative riferite al provvedimento in titolo (*vedi allegato*), il cui termine di presentazione è scaduto lo scorso 13 luglio.

[Tino IANNUZZI](#), *relatore per la VIII Commissione*, esprime soddisfazione, anche a nome dei relatori Borghi e Misiani, per la ripresa dell'*iter* del provvedimento in esame, sul quale si è registrato un largo consenso parlamentare e rispetto al quale grande è l'attesa da parte del Paese. Fa notare che il provvedimento in esame intende dare un segnale ai piccoli comuni, in cui vi registrano identità culturali delle popolazioni residenti, che avvertono fortemente il senso di appartenenza alla propria comunità, come, peraltro, ha recentemente ricordato anche il Presidente della Repubblica Mattarella in occasione Pag. 29 dell'assemblea dell'ANCI, svoltasi a Torino. Sottolinea che la

riqualificazione ed il recupero dei centri storici, unitamente alla valorizzazione dei piccoli comuni, non sono in contrasto con l'esercizio in forma associata di funzioni comunali, come avviene nelle unioni di comuni. Nel sottolineare, poi, l'intenso e accurato lavoro svolto nel corso dell'*iter* del provvedimento in esame, evidenzia che i Fondi previsti dagli articoli 17, 18 e 27, ovvero rispettivamente il Fondo per l'incentivazione della residenza dei piccoli comuni, il Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni e il Fondo per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei centri storici, sono dotati di apposita copertura finanziaria. Ritiene infine che a questo punto dell'esame sia importante conoscere l'orientamento del Governo sul provvedimento.

Il sottosegretario [Pier Paolo BARETTA](#) precisa in premessa che il Governo ha affrontato con serietà e spirito di collaborazione le questioni ricomprese nel nuovo testo unificato in titolo, considerandole meritevoli di attento interesse. Con riferimento, in particolare, al prossimo andamento dei lavori, rimarca tuttavia come il parallelo svolgimento della sessione di bilancio, che impegnerà i due rami del Parlamento ancora per le prossime settimane, rende di fatto assai difficoltoso, al momento, procedere oltre nell'esame del provvedimento medesimo. In considerazione di ciò, propone pertanto di differire il prosieguo dei lavori ad un momento successivo alla definitiva approvazione della legge di stabilità per il 2016, sin d'ora tuttavia sottoponendo all'attenzione delle Commissioni riunite alcuni temi ricompresi nel nuovo testo unificato sui quali, a suo giudizio, appare opportuno soffermare in particolare la riflessione.

In primo luogo, occorre valutare il rapporto intercorrente tra la presente proposta di legge e, più in generale, la linea di azione adottata dal Governo in merito alle unioni e fusioni di comuni. In proposito, evidenzia infatti come negli ultimi tempi, anche sulla scia della riflessione condotta sul punto dall'ANCI, abbia sempre più preso corpo l'ipotesi di sostituire al criterio meramente quantitativo sinora seguito, in base al quale i predetti processi di aggregazione hanno riguardato sostanzialmente i comuni di piccole dimensioni, una logica volta piuttosto a favorire l'individuazione di aree omogenee.

In secondo luogo, alla luce della disposizione di cui all'articolo 35 del disegno di legge di stabilità per il 2016 attualmente all'esame del Senato, volta a posticipare al 2017 l'effettiva applicazione della disciplina concernente il pareggio di bilancio degli enti territoriali, auspica che, una volta conclusa la corrente sessione di bilancio, le V Commissioni di Camera e Senato possano avviare congiuntamente una approfondita riflessione circa l'opportunità di riformare la legge n. 243 del 2012, attuativa del predetto principio costituzionale del pareggio di bilancio per gli enti territoriali, anche tenuto conto del particolare momento storico, e delle relative implicazioni dal punto di vista della finanza pubblica, nel quale la citata legge è stata approvata. Osserva come a tale questione risultino peraltro intimamente connesse, da un lato, quella relativa alla applicazione del criterio dei fabbisogni standard, anch'esso oggetto di parziale revisione nell'ambito del disegno di legge di stabilità per il 2016, dall'altro, quella del superamento, a decorrere dal 2016, del patto di stabilità interno degli enti locali previsto dal citato articolo 35, con conseguente possibilità di liberare risorse in favore dei comuni.

In terzo luogo, ritiene opportuno procedere al necessario coordinamento tra talune delle disposizioni contenute nel provvedimento in esame e le iniziative di analogo tenore in campo culturale, ambientale e turistico già poste in essere ad opera delle amministrazioni interessate, in proposito citando, a titolo di esempio, i programmi concernenti la rivalutazione dei centri storici ovvero la promozione dei cosiddetti alberghi diffusi adottati dai rispettivi Dicasteri.

Ritiene, inoltre, che una simile esigenza di coordinamento dovrebbe interessare Pag. 30 anche le previsioni normative contenute nel provvedimento meglio noto come «La Buona Scuola».

Rileva, infine, che il nuovo testo unificato reca talune disposizioni istitutive di specifici Fondi – segnatamente il Fondo per l'incentivazione della residenza nei piccoli comuni, il Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni e il Fondo per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei centri storici, di cui, rispettivamente, agli articoli 17, 18 e 27 – rispetto alle quali reputa opportuno valutare, al di là dei profili meramente finanziari attinenti alla dotazione dei

richiamati Fondi, un eventuale ripensamento della configurazione attuale del testo, anche in una prospettiva di maggiore unitarietà volta a favorire la realizzazione delle sinergie ottimali.

In conclusione, ribadisce la convinta volontà del Governo di assicurare il prosieguo dell'*iter* del provvedimento, ferma rimanendo, come precisato in precedenza, la necessità di aggiornare i lavori ad un momento successivo alla conclusione della sessione di bilancio attualmente in corso di svolgimento.

[Ermete REALACCI](#), *presidente della VIII Commissione*, espresso anzitutto apprezzamento per l'impegno manifestato dal sottosegretario Baretta, ritiene che le disposizioni contenute nel provvedimento in esame non contraddicano in alcun modo l'impostazione normativa di altri provvedimenti. Nell'evidenziare che il provvedimento è finalizzato a procedere alla razionalizzazione dei servizi senza provocare un indebolimento delle singole identità valoriali e culturali, di cui i piccoli comuni sono depositari, sollecita il rappresentante del Governo ad individuare una data ben precisa entro la quale procedere alle necessarie valutazioni, in modo da pervenire celermente alla definizione del provvedimento.

[Patrizia TERZONI](#) (M5S) si associa alle considerazioni del presidente Realacci in merito alla necessità di definire tempi certi per la ripresa dell'esame del provvedimento, riguardante in prevalenza i piccoli comuni che insistono su aree interne, che versano attualmente in grave difficoltà economica e finanziaria. Stigmatizza, infine, l'atteggiamento del Governo, che non prende posizione su un provvedimento, ampiamente condiviso da tutte le forze politiche, le cui disposizioni non impattano sulle previsioni contenute nella legge di stabilità 2016, e che riguarda una tematica sottoposta all'attenzione del Parlamento già da numerose legislature.

[Francesco BOCCIA](#), *presidente*, propone pertanto, ferma restando la necessità di acquisire sul punto il consenso del Governo, di stabilire un termine per la ripresa dei lavori successivo alla conclusione della sessione di bilancio, da collocarsi orientativamente nella settimana che avrà inizio il 26 gennaio 2016.

Il sottosegretario [Pier Paolo BARETTA](#), anche ai fini di un positivo *iter* del provvedimento, ritiene comunque indispensabile affrontare preliminarmente talune questioni, inclusa quella relativa alla puntuale verifica dell'impatto finanziario sugli enti locali – compresi dunque i piccoli comuni – conseguente al superamento del patto di stabilità interno a decorrere dal 2016, come previsto dall'articolo 35 del disegno di legge di stabilità in corso di esame al Senato.

[Rocco PALESE](#) (FI-PdL) invita il Governo ad individuare, già in sede di esame del disegno di legge di stabilità per il 2016, le risorse finanziarie da destinare in favore dei comuni, inclusi quelli di piccole dimensioni, in relazione anche al richiamato superamento del patto di stabilità interno.

Il sottosegretario [Pier Paolo BARETTA](#), nel precisare come il disegno di legge di stabilità in discussione al Senato già preveda lo sblocco di risorse in favore dei circa 8 mila comuni italiani, per un importo – secondo la stima effettuata dall'ANCI – di circa 3 miliardi di euro per nuovi investimenti, ribadisce comunque la necessità di compiere una previa valutazione dell'impatto complessivo delle disposizioni recate dal predetto disegno di legge sulle risorse che saranno effettivamente poste a disposizione degli enti locali, nonché di procedere alla individuazione delle finalità cui destinare le risorse medesime.

[Maino MARCHI](#) (PD), nel condividere le considerazioni testé svolte dal sottosegretario Baretta, ritiene tuttavia essenziale evitare una discriminazione di trattamento tra i comuni con popolazione, rispettivamente, inferiore o superiore ai 5 mila abitanti, anche con specifico riguardo alle modalità ed ai margini di utilizzo delle risorse finanziarie a loro disposizione, dovendosi altresì

salvaguardare, a suo avviso, gli effetti già prodotti dalle aggregazioni di comuni nel frattempo intervenute.

[Francesco BOCCIA](#), *presidente*, non essendovi obiezioni rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta, da tenersi nella settimana che avrà inizio il 25 gennaio 2016.

**La seduta termina alle 14.40.**

## CAMERA DEI DEPUTATI

Martedì 16 febbraio 2016

XVII LEGISLATURA  
BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Commissioni Riunite (V e VIII)  
COMUNICATO

### SEDE REFERENTE

*Martedì 16 febbraio 2016. — Presidenza del presidente della VIII Commissione [Ermete REALACCI](#). — Interviene il sottosegretario di Stato all'economia e alle finanze, Pier Paolo Baretta.*

**La seduta comincia alle 12.30.**

**Misure per il sostegno e la valorizzazione dei comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti e dei territori montani e rurali nonché disposizioni per la riqualificazione ed il recupero dei centri storici.**

**Nuovo testo unificato C. 65 Realacci ed abb.**

*(Seguito esame e rinvio).*

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento rinviato nella seduta del 18 novembre 2015.

[Ermete REALACCI](#), *presidente*, ricorda che, nel corso della seduta del 18 novembre scorso, le Commissioni avevano convenuto di rinviare l'esame del provvedimento a una seduta successiva al 25 gennaio, al fine di consentire al Governo di svolgere il richiesto supplemento di istruttoria sul provvedimento e sugli emendamenti presentati al nuovo testo unificato adottato come nuovo testo base.

Il sottosegretario [Pier Paolo BARETTA](#), allo scopo di approfondire i profili di carattere finanziario delle disposizioni recate dal provvedimento in discussione, deposita agli atti delle Commissioni tre note elaborate dal Ministero dell'economia e delle finanze, dalla Ragioneria generale dello Stato e dal Dipartimento delle finanze (*vedi allegato*), evidenziando l'opportunità della predisposizione di una relazione tecnica ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge n. 196 del 2009. Nel sottolineare come il Governo stia esaminando con serietà e spirito di collaborazione le questioni ricomprese nel testo unificato in titolo, ribadisce la volontà del Governo di assicurare il prosieguo dell'*iter* del provvedimento, ferma restando tuttavia la necessità di compiere una previa

valutazione dell'impatto finanziario connesso alle disposizioni in esame, alcune delle quali richiedono la previsione di apposite coperture finanziarie.

[Ermete REALACCI](#), *presidente*, precisa che la predisposizione della relazione tecnica rientra nella esclusiva competenza del Governo.

[Patrizia TERZONI](#) (M5S), dopo aver evidenziato che non rientra nelle competenze dei presentatori di una proposta di legge di iniziativa parlamentare la predisposizione della relativa relazione tecnica, di competenza unicamente del Governo, evidenzia come, a suo avviso, l'atteggiamento manifestato dall'Esecutivo nel corso dell'esame del provvedimento e nella seduta odierna sottenda, in realtà, un intento «ostruzionistico». Alla luce della posizione manifestata dal Governo, propone quindi ai membri della Commissione, e in particolare ai colleghi della maggioranza, di valutare la possibilità di procedere comunque e in ogni caso nell'esame del testo unificato.

[Serena PELLEGRINO](#) (SI-SEL), nell'aderire alla proposta testé avanzata dall'onorevole Terzoni, stigmatizza l'atteggiamento in sostanza ostruzionistico del Governo, che, a distanza ormai di otto mesi dalla presentazione degli emendamenti, dichiara le proprie contrarietà sul testo unificato in esame, impedendo così al Parlamento di svolgere la sua funzione principale, quella di legiferare.

[Tino IANNUZZI](#), *relatore per la VIII Commissione*, nel prendere atto della documentazione oggi depositata dal sottosegretario Baretta, conferma la volontà delle Commissioni di proseguire l'iter del testo unificato in esame. Fa presente, inoltre, che, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge n. 196 del 2009, le Commissioni valuteranno l'opportunità di richiedere al Governo la relazione tecnica, la cui predisposizione è di pertinenza del Governo. Nell'evidenziare la disponibilità dei relatori ad approfondire la questione dell'esercizio in forma associata di funzioni comunali, tipica delle unioni di comuni, esprime forte disappunto per l'atteggiamento dilatorio del Governo, al quale manifesta, invece, la forte volontà delle Commissioni di proseguire nell'esame del testo unificato, la cui approvazione è fortemente attesa dalle realtà locali del Paese.

[Edoardo FANUCCI](#) (PD), nel sottolineare come il tempo trascorso sia stato necessario per consentire al Governo di approfondire le questioni di carattere finanziario connesse al provvedimento in titolo, evidenzia la necessità di esaminare la documentazione testé depositata dal rappresentante del Governo alla luce delle novità legislative apportate dalla legge di stabilità per il 2016, la quale ha, in particolare, introdotto norme volte a favorire l'aggregazione dei servizi e delle funzioni svolte dai comuni di piccole dimensioni.

[Giampaolo GALLI](#) (PD) esprime talune perplessità circa i contenuti attuali del provvedimento, atteso che lo stesso pare orientarsi verso soluzioni non pienamente coerenti con le disposizioni recate dalla legge di stabilità per il 2016 in materia di accorpamento e semplificazione delle funzioni svolte dai comuni di piccole dimensioni, nell'ottica più generale del conseguimento degli obiettivi prefissati di *spending review*. Con riferimento agli aspetti di natura finanziaria, osserva altresì che, qualora il provvedimento non comportasse particolari oneri a carico della finanza pubblica – circostanza questa sulla quale manifesta tuttavia il proprio scetticismo –, potrebbe allora ragionevolmente ipotizzarsi una sua applicazione anche nei confronti dei comuni di dimensione superiore a quelli rubricati dal testo come «piccoli», laddove in caso contrario sarebbe invece necessario procedere ad una puntuale quantificazione degli stessi e alla individuazione delle relative modalità di copertura.

[Ermete REALACCI](#), *presidente*, fa presente all'onorevole Galli che le questioni da lui ora affrontate sono state ampiamente esaminate nel corso di un ampio e articolato esame preliminare del provvedimento, al termine del quale le Commissioni Pag. 10 hanno adottato il testo unificato in esame.

[Enrico BORGHI](#) (PD), *relatore per la VIII Commissione*, sottolinea come, a suo avviso, non sia opportuno riaprire il dibattito nel merito, anche alla luce dell'ampia discussione già svolta dalle Commissioni sul testo unificato. Ritiene invece opportuno comprendere quali siano le reali intenzioni del Governo, la cui documentazione, oggi depositata, sarà oggetto di approfondimento da parte delle Commissioni.

[Alberto GIORGETTI](#) (FI-PdL) auspica che il seguito dell'esame del provvedimento possa avvenire – come peraltro già accaduto nel corso delle fasi precedenti – nell'ambito di uno spirito di collaborazione fattivo e concreto, previa approfondita disamina della documentazione testé depositata dal rappresentante del Governo, alla luce della quale potranno essere adeguatamente valutate le questioni tuttora irrisolte, anche sotto il profilo della quantificazione degli oneri e della relativa copertura finanziaria. Spera pertanto che la ripresa della discussione possa aver luogo in tempi quanto più possibile ravvicinati, tenuto conto anche del fatto che il testo elaborato dai relatori rappresenta un punto di sintesi che ha registrato l'ampio consenso da parte dei diversi gruppi parlamentari, in quanto volto a valorizzare la realtà dei piccoli comuni del nostro Paese.

[Giulio MARCON](#) (SI-SEL) ritiene opportuno acquisire dal Governo una rassicurazione circa l'effettiva volontà di pervenire ad una positiva conclusione dell'*iter* del provvedimento, anche al fine di evitare che possa ripetersi quanto già verificatosi in occasione dell'infruttuoso esame parlamentare del provvedimento relativo alla tutela del personale del comparto scolastico, meglio noto come «quota 96».

[Simone VALIANTE](#) (PD), nel concordare con quanto rilevato dal collega Borghi, pur comprendendo le osservazioni formulate dal collega Galli, giudica necessario un chiarimento sulle reali intenzioni dell'Esecutivo circa il prosieguo dell'*iter* del provvedimento in esame, ritenendo, altresì, opportuna una riflessione al fine di valutare se il modello istituzionale delineato nello stesso provvedimento sia da considerarsi una scelta opportuna per il Paese.

[Mauro GUERRA](#) (PD) osserva come il provvedimento in titolo sia l'indice di una attenzione specifica nei confronti di territori e comunità locali che attraversano una condizione di particolare difficoltà, in termini sia di spopolamento sia di arretratezza economica. Ritiene quindi che, alla luce della documentazione depositata dal rappresentante del Governo nel corso della seduta odierna, le diverse questioni da esso poste potranno essere fatte oggetto di nuova valutazione nell'ottica di pervenire alla positiva conclusione dell'esame di merito presso le Commissioni riunite V e VIII, ciò senza trascurare quelle esigenze di razionalizzazione e di progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi svolti dai comuni di piccole dimensioni che hanno già trovato recepimento nell'ultima legge di stabilità.

[Antonio MISIANI](#) (PD) segnala che il provvedimento in esame, sul quale si è peraltro registrata una convergenza di fondo da parte delle diverse forze parlamentari, non appare in contraddizione rispetto al citato processo di graduale associazione delle funzioni svolte dai comuni di piccole dimensioni. Nell'evidenziare come il provvedimento medesimo sia piuttosto finalizzato ad introdurre adeguate forme di sostegno verso talune specifiche realtà territoriali del nostro Paese caratterizzate da fenomeni di spopolamento e crisi socio-economica, reputa necessario procedere preliminarmente ad una approfondita valutazione della documentazione depositata nella seduta odierna dal sottosegretario Baretta.

[Rocco PALESE](#) (Misto-CR) rileva l'opportunità, anche dal punto di vista della Pag. 11 successiva articolazione dei lavori delle Commissioni riunite V e VIII, di acquisire dal Governo un chiarimento preliminare circa l'effettiva disponibilità, già a partire dall'esercizio in corso, delle occorrenti risorse finanziarie onde far fronte agli oneri recati dalle disposizioni in esame, quantificabili nell'ordine di alcune decine di milioni di euro.

Il sottosegretario [Pier Paolo BARETTA](#), ferma restando la necessità di assicurare la dovuta coerenza tra l'esigenza di procedere, da un lato, alla progressiva razionalizzazione ed aggregazione delle funzioni svolte dai comuni di piccole dimensioni e, dall'altro, alla valorizzazione di quelle medesime realtà territoriali, ribadisce l'intenzione del Governo di superare l'attuale *impasse* registratasi nell'esame del provvedimento. In tale ottica, ritiene anzi che la documentazione predisposta dai competenti uffici ministeriali e depositata agli atti delle Commissioni riunite V e VIII nella seduta odierna, oltre a recare taluni specifici chiarimenti in ordine a singole questioni rimaste irrisolte, potrebbe rappresentare anche uno strumento utile alla individuazione degli aspetti di merito che necessitano ancora di un ulteriore approfondimento, in ciò fornendo una possibile cornice entro cui riprendere fattivamente l'esame del testo.

[Maino MARCHI](#) (PD) osserva come, anche in ragione della documentazione depositata dal sottosegretario Baretta nella seduta odierna, le Commissioni potrebbero comunque valutare, nel prosieguo dei lavori, se richiedere la predisposizione di una relazione tecnica da parte del Governo.

[Patrizia TERZONI](#) (M5S), nel sottolineare che, dalla documentazione consegnata dal Governo emerge una contrarietà su gran parte delle disposizioni contenute nel provvedimento in esame, ribadisce la necessità che l'Esecutivo renda chiare le proprie reali intenzioni sul prosieguo dell'*iter* del provvedimento.

[Ermete REALACCI](#), *presidente*, propone di valutare attentamente la documentazione consegnata dal Governo nella seduta odierna e di riconvocare le Commissioni riunite nei primi giorni del mese di marzo al fine di decidere in quella sede sul prosieguo dei lavori, alla luce della valutazione effettuata.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 13.05.**

# CAMERA DEI DEPUTATI

Mercoledì 4 maggio 2016

XVII LEGISLATURA  
BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Commissioni Riunite (V e VIII)  
COMUNICATO

## SEDE REFERENTE

*Mercoledì 4 maggio 2016. — Presidenza del vicepresidente della V Commissione [Rocco PALESE](#). — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Pier Paolo Baretta.*

**La seduta comincia alle 14.05.**

**Misure per il sostegno e la valorizzazione dei comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti e dei territori montani e rurali nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici.**

**Nuovo testo unificato C. 65 Realacci e C. 2284 Terzoni.**

*(Seguito dell'esame e rinvio – Adozione di un nuovo testo base).*

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato, da ultimo, nella seduta del 16 febbraio 2015.

[Tino IANNUZZI](#) (PD), *relatore per la VIII Commissione*, intervenendo anche a nome dell'altro relatore per la VIII Commissione, onorevole Borghi, e del relatore per la V Commissione, onorevole Misiani, fa presente che, in esito a quanto emerso nella precedente seduta, valutata attentamente la documentazione depositata dal Governo nella medesima seduta e a seguito dell'interlocuzione con i competenti uffici ministeriali, gli stessi relatori hanno provveduto, anche grazie a un complesso lavoro degli uffici, ad elaborare un ulteriore nuovo testo unificato (*vedi allegato*) che propone di adottare come nuovo testo base per il prosieguo dell'esame. Con riferimento a tale ulteriore nuovo testo, il cui articolato risulta notevolmente snellito rispetto al precedente testo, i cui principi fondamentali sono comunque preservati, evidenzia, in primo luogo, l'istituzione, all'articolo 3, di un fondo unico, in sostituzione dei tre fondi originariamente previsti, per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni, con una dotazione di 10 milioni di euro per il 2017 e di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2023. In secondo

luogo, richiama il contenuto dell'articolo 1, comma 6, del provvedimento, che prevede la predisposizione, con decreto del Presidente Pag. 31 del Consiglio dei ministri, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, dell'elenco dei comuni fino a 5.000 abitanti dei quali la legge promuove e sostiene lo sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale. Richiama, altresì, le disposizioni di carattere generale dettate dall'articolo 1, comma 2, anche con riferimento ai comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti che non rientrino nel citato elenco, comunque tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel provvedimento. Nell'esprimere soddisfazione per le disposizioni del nuovo testo che realizzano un contemperamento tra l'esigenza di procedere, da un lato, alla progressiva razionalizzazione e all'unificazione delle funzioni e dei servizi svolti dai comuni di piccole dimensioni e, dall'altro, alla valorizzazione di quelle medesime realtà territoriali, giudica altresì positive le misure previste in favore dei cittadini residenti nei predetti comuni, che versano in condizioni di particolare disagio, e delle attività produttive ivi insediate. Manifesta, infine, la disponibilità dei relatori a proseguire celermente nell'esame dell'ulteriore testo unificato, la cui approvazione è fortemente attesa dalle realtà locali del Paese, assicurando un attento e scrupoloso esame delle proposte emendative che saranno presentate dai colleghi e auspicando una definitiva approvazione del provvedimento, da parte delle Commissioni riunite, entro la data prevista per lo svolgimento delle prossime elezioni amministrative del 5 giugno, nonché la successiva calendarizzazione dello stesso in Assemblea nel mese di giugno.

[Patrizia TERZONI](#) (M5S), nel richiamare il lungo e travagliato *iter* del provvedimento in esame – in relazione al quale, nell'arco di tre anni, sono stati predisposti tre differenti testi unificati e rispetto al quale il Governo non ha manifestato un atteggiamento favorevole – auspica che, con spirito di collaborazione fattivo e concreto, le due Commissioni riunite si impegnino a garantire una positiva conclusione dell'*iter* del provvedimento, volto a valorizzare la realtà dei piccoli comuni, prevalentemente concentrati nelle aree interne del nostro Paese.

[Maino MARCHI](#) (PD), a dimostrazione dell'interesse del Governo alla conclusione dell'*iter* del provvedimento in esame, sottolinea come nella risoluzione 6-00244, riferita al Documento di economia e finanza 2016, accettata dal Governo e approvata dalla Camera, siano espressamente previste, nell'ambito di un processo finalizzato alla incentivazione delle fusioni e delle unioni all'interno del sistema delle autonomie locali, forme di sostegno e tutela delle peculiarità delle realtà dei piccoli comuni, con espresso riferimento alle iniziative legislative in corso di approvazione.

Il sottosegretario [Pier Paolo BARETTA](#), nel far presente sin d'ora l'orientamento sostanzialmente favorevole del Governo sull'ulteriore nuovo testo unificato che le Commissioni si accingono ad adottare come nuovo testo base, si riserva di esprimere un più compiuto e dettagliato parere nel prosieguo dell'esame, anche alla luce delle nuove proposte emendative che dovessero essere presentate.

Nessun altro chiedendo di intervenire, le Commissioni adottano come nuovo testo base per il prosieguo dell'esame in sede referente l'ulteriore nuovo testo unificato elaborato dai relatori (*vedi allegato*).

[Rocco PALESE](#), *presidente*, propone quindi di fissare il termine per la presentazione di emendamenti all'ulteriore nuovo testo unificato adottato come nuovo testo base a mercoledì 18 maggio alle ore 16.

Le Commissioni concordano.

[Rocco PALESE](#), *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.15.**

## CAMERA DEI DEPUTATI

Mercoledì 8 giugno 2016

XVII LEGISLATURA  
BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Commissioni Riunite (V e VIII)  
COMUNICATO

### SEDE REFERENTE

*Mercoledì 8 giugno 2016. — Presidenza del presidente della V Commissione [Francesco BOCCIA](#). – Interviene il Viceministro per l'economia e le finanze Luigi Casero.*

**La seduta comincia alle 15.05.**

**Misure per il sostegno e la valorizzazione dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e dei territori montani e rurali, nonché disposizioni per la riqualificazione ed il recupero dei centri storici.**

**Ulteriore nuovo testo unificato C. 65 Realacci e C. 2284 Terzoni.**

*(Esame e rinvio).*

Le Commissioni iniziano l'esame del provvedimento in oggetto.

[Francesco BOCCIA](#), presidente della V Commissione, avverte che all'ulteriore nuovo testo unificato delle proposte di legge in titolo sono stati presentati dai gruppi parlamentari 279 emendamenti (*vedi allegato*). Avverte, altresì, che i relatori hanno presentato gli emendamenti 1.44, 3.31, 3.32 e 3.33 (*vedi allegato*), che sono in distribuzione. Ringrazia quindi il Viceministro Casero ed il presidente Realacci per la loro presenza.

[Tino IANNUZZI](#) (PD), relatore per la VIII Commissione, nell'evidenziare che, al fine di giungere alla calendarizzazione del provvedimento in Assemblea entro il mese di luglio, come unanimemente richiesto da tutti i gruppi, si rende necessario che i lavori delle Commissioni riunite procedano con la massima celerità, ricorda il proficuo lavoro svolto sul testo in esame anche in raccordo con il Ministero dell'economia e delle finanze. Prospetta quindi l'esigenza che le Commissioni riunite procedano esclusivamente all'esame degli emendamenti sui quali vi è il parere favorevole dei relatori e degli emendamenti dei relatori stessi sui quali vi è il parere favorevole a

condizione che vengano riformulati, invitando quindi al ritiro delle restanti proposte emendative in modo da consentire un supplemento di istruttoria sulle stesse ai fini dell'esame in Assemblea, in occasione del quale si impegna a riconoscere adeguata valutazione Pag. 31 alle proposte emendative che i gruppi vorranno segnalare.

[Francesco BOCCIA](#), *presidente della V Commissione*, giudica condivisibili le considerazioni testé svolte dal relatore Tino Iannuzzi.

[Ermete REALACCI](#), *presidente della VIII Commissione*, si associa anch'egli alla proposta del relatore Iannuzzi, osservando come il testo unificato in esame sia giunto ormai alla sua terza versione.

[Tino IANNUZZI](#), *relatore per la VIII Commissione*, esprime parere favorevole sugli emendamenti De Mita 1.8 – la cui eventuale approvazione comporterebbe l'assorbimento degli emendamenti De Mita 1.7 e Terzoni 1.30 – e Segoni 1.15, nonché sugli identici emendamenti Melilla 2.1, Librandi 2.3, Giovanna Sanna 2.10, Segoni 2.12, De Menech 2.20, Grimoldi 2.22 e Castiello 2.26. Esprime, altresì, parere favorevole sugli emendamenti Segoni 3.13 e 3.15, Grimoldi 4.11, Terzoni 6.5, Tancredi 9.2 e Terzoni 10.7. Esprime, inoltre, parere favorevole sull'emendamento Terzoni 1.18, purché riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*), evidenziando che la riformulazione prevede che nella nozione di piccoli comuni rientrino quelli la cui popolazione presenta una densità non superiore ad 80 abitanti per chilometro quadrato, sostituendosi tale criterio a quello previsto alla lettera g) del comma 3 dell'articolo 1, che si presterebbe ad incertezze di carattere applicativo, giacché prevede l'inclusione, tra i piccoli comuni, di quei comuni che presentano un territorio particolarmente ampio ovvero interessati dalla frammentazione degli insediamenti abitativi e industriali. Segnala che l'eventuale approvazione di tale emendamento, come riformulato, assorbirebbe l'emendamento Terzoni 1.32. Esprime parere favorevole sull'emendamento Segoni 1.11, purché riformulato, per ragioni di ordine meramente formale, nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*), nonché sull'emendamento Guerra 1.6, purché riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*). Fa notare che tale ultimo emendamento, come riformulato, chiarisce che le disposizioni di cui al comma 2 dell'articolo 1, concernente l'ambito di applicazione del provvedimento, si applicano, in ogni caso, ai comuni che nascono dalla fusione di comuni con popolazione residente sino a 5.000 abitanti. Esprime inoltre parere favorevole sull'emendamento Terzoni 2.18, a condizione che lo stesso sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*), osservando che la riformulazione proposta tende ad affiancare alle unioni di comuni anche i comuni in forma associata tra i soggetti che possono promuovere l'efficienza e la qualità dei servizi essenziali nei piccoli comuni. Esprime quindi parere favorevole sull'emendamento Grimoldi 3.27 e sugli identici emendamenti Melilla 3.1, Giovanna Sanna 3.11, Segoni 3.14, De Menech 3.26 e Castiello 3.30 nonché sull'emendamento Marcon 3.4, a condizione che le citate proposte emendative siano riformulate nella stessa identica formulazione riportata in allegato (*vedi allegato*), che prevede l'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, con cui viene predisposto il Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Esprime, infine, parere favorevole sugli emendamenti Marcon 3.6, a condizione che venga riformulato, per ragioni di carattere meramente formale, nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*), e sull'emendamento Oliverio 11.7, purché riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*), al fine di sopprimere solo la prima parte del testo dell'emendamento, giacché la formulazione dell'articolo 11, comma 1, del testo unificato in esame, laddove si riferisce all'apertura di mercati alimentari, appare più chiara di quella proposta dall'emendamento, ossia «istituzione o autorizzazione di mercati alimentari». Ricorda che i relatori, come in apertura di seduta già comunicato dal presidente Boccia, hanno presentato gli Pag. 32 emendamenti 1.44, 3.31, 3.32 e 3.33

(vedi allegato), dei quali raccomanda l'approvazione, osservando che gli stessi sono di contenuto sostanzialmente tecnico. In particolare, rileva che l'emendamento 1.44 riduce da sei mesi a 120 giorni il termine per l'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con il quale è definito l'elenco dei piccoli comuni. Tale termine viene allineato al termine previsto dagli emendamenti, dei quali è stata proposta un'identica riformulazione, Grimoldi 3.27, gli identici Melilla 3.1, Giovanna Sanna 3.11, Segoni 3.14, De Menech 3.26 e Castiello 3.30, nonché Marcon 3.4, che prevedono per l'appunto un termine di 120 giorni per l'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con cui viene predisposto il Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni. Rileva che l'emendamento 3.31 prevede l'istituzione del Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni nello stato di previsione del Ministero dell'interno, anziché in quello dell'economia e delle finanze, giacché la ripartizione delle risorse viene operata con decreto del Ministro dell'interno ai sensi del comma 5 del medesimo articolo 2. Segnala che l'emendamento 3.32 è volto a stabilire in maniera inequivoca che la Presidenza del Consiglio dei ministri dovrà procedere alla selezione dei progetti presentati dai comuni, tenendo dunque conto del fatto che presso la Presidenza del Consiglio dei ministri già esiste una struttura che provvede al vaglio di progetti di spesa, relativi alla ripartizione dell'otto per mille, per vari aspetti assimilabili a quelli previsti dal presente provvedimento. Evidenzia, infine, che l'emendamento 3.33 è volto a prevedere l'aggiornamento annuale del Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni e che l'individuazione dei progetti da finanziare avvenga con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri. Invita pertanto, come già preannunciato, i presentatori al ritiro delle restanti proposte emendative, al fine di consentire un supplemento di istruttoria sulle stesse in vista del successivo esame del provvedimento in Assemblea, esprimendo altrimenti su di esse parere contrario.

Il Viceministro [Luigi CASERO](#) esprime parere favorevole sugli emendamenti presentati dai relatori nonché parere conforme a quello espresso dal relatore sulle restanti proposte emendative.

Le Commissioni procedono quindi all'esame delle proposte emendative sulle quali i relatori hanno espresso parere favorevole, condizionato o meno all'accoglimento di specifiche riformulazioni.

[Francesco CARIELLO](#) (M5S) chiede l'accantonamento dell'emendamento Terzoni 1.18, sul quale i relatori hanno espresso parere favorevole subordinatamente all'accettazione della riformulazione proposta, al fine di consentire alla prima firmataria del medesimo, momentaneamente assente, di partecipare ai lavori delle Commissioni ed illustrare le finalità sottese alla citata proposta emendativa.

[Francesco BOCCIA](#), *presidente della V Commissione*, non essendovi obiezioni, dispone l'accantonamento dell'emendamento Terzoni 1.18.

Le Commissioni approvano l'emendamento De Mita 1.8.

[Francesco BOCCIA](#), *presidente della V Commissione*, avverte che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento De Mita 1.8, sono da intendersi assorbiti gli emendamenti De Mita 1.7 e Terzoni 1.30.

[Cristian IANNUZZI](#) (Misto) accetta la riformulazione dell'emendamento Segoni 1.11 proposta dai relatori.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano quindi gli emendamenti Segoni 1.11, nel testo riformulato, e Guerra 1.6, nel testo riformulato accolto dai presentatori, gli emendamenti

Segoni 1.15 e 1.44 dei relatori, l'emendamento Terzoni 2.18, nel testo riformulato accolto dai presentatori, Pag. 33 gli identici emendamenti Melilla 2.1, Librandi 2.3, Giovanna Sanna 2.10, Segoni 2.12, De Menech 2.20, Grimoldi 2.22 e Castiello 2.26, nonché gli emendamenti 3.31 dei relatori e Segoni 3.13 (*vedi allegato*).

[Massimiliano MANFREDI](#) (PD) sottoscrive l'emendamento Grimoldi 3.27 e ne accetta la riformulazione proposta dai relatori.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano quindi gli emendamenti Grimoldi 3.27, Melilla 3.1, Giovanna Sanna 3.11, Segoni 3.14, De Menech 3.26, Castiello 3.30 e Marcon 3.4, nell'identico testo riformulato accolto dai rispettivi presentatori, nonché l'emendamento Segoni 3.15, gli emendamenti 3.32 e 3.33 dei relatori, l'emendamento Marcon 3.6, nel testo riformulato accolto dai presentatori, e gli emendamenti Grimoldi 4.11, Terzoni 6.5, Tancredi 9.2 e Terzoni 10.7 (*vedi allegato*).

[Massimiliano MANFREDI](#) (PD) sottoscrive l'emendamento Oliverio 11.7 e ne accetta la riformulazione proposta dai relatori.

Le Commissioni approvano l'emendamento Oliverio 11.7, nel testo riformulato (*vedi allegato*).

[Patrizia TERZONI](#) (M5S) illustra la *ratio* dell'emendamento a sua prima firma 1.18, in precedenza accantonato, evidenziando come la sua versione originaria appaia preferibile, giacché il criterio di una densità abitativa di ottanta abitanti per chilometro quadrato della popolazione residente rispetto a quello, attualmente previsto dal provvedimento, di una soglia pari o inferiore a 5.000 abitanti, meglio tutelerebbe i comuni di piccole dimensioni a beneficio dei quali sono indirizzate le disposizioni della proposta di legge in esame. Tanto premesso, accetta comunque la riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 1.18 proposta dai relatori, riservandosi di proporre nuovamente le finalità iniziali della medesima proposta emendativa nel corso del successivo esame in Assemblea.

[Mauro GUERRA](#) (PD) ritiene che l'eventuale adozione del criterio proposto dell'emendamento Terzoni 1.18, nella sua formulazione originaria, determinerebbe il paradossale effetto di ridurre l'ambito applicativo delle misure contenute nel provvedimento, tenuto conto del fatto che molti comuni con una popolazione residente fino a 5.000 abitanti presentano in realtà una densità abitativa superiore agli ottanta abitanti per chilometro quadrato.

[Tino IANNUZZI](#) (PD), *relatore per la VIII Commissione*, osserva peraltro che il criterio di cui all'articolo 1, comma 3, lettera g), nell'ambito del quale viene ora in parte ricondotta la portata del testo originario dell'emendamento Terzoni 1.18, rappresenta solo uno dei criteri rilevanti ai fini della perimetrazione del campo applicativo del presente provvedimento.

Le Commissioni approvano quindi l'emendamento Terzoni 1.18, nel testo riformulato (*vedi allegato*).

[Francesco BOCCIA](#), *presidente della V Commissione*, comunica che a seguito dell'approvazione dell'emendamento Terzoni 1.18, nel testo riformulato, è da intendersi assorbito l'emendamento Terzoni 1.32. Avverte, inoltre, che, non essendovi obiezioni, tutte le rimanenti proposte emendative presentate si intendono ritirate, in coerenza all'invito in tal senso formulato dai relatori. Fa quindi presente che il testo del provvedimento, come risultante a seguito delle modifiche introdotte dagli emendamenti approvati nel corso della seduta odierna, sarà trasmesso alle Commissioni competenti, in sede consultiva, ai fini dell'acquisizione dei prescritti pareri.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia pertanto il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.35.**

## CAMERA DEI DEPUTATI

Mercoledì 27 luglio 2016

XVII LEGISLATURA  
BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Commissioni Riunite (V e VIII)  
COMUNICATO

### SEDE REFERENTE

*Mercoledì 27 luglio 2016. — Presidenza del presidente della V Commissione, [Francesco BOCCIA](#). — Interviene il Viceministro dell'economia e delle finanze, Enrico Morando.*

**La seduta comincia alle 14.05.**

**Misure per il sostegno e la valorizzazione dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e dei territori montani e rurali, nonché disposizioni per la riqualificazione ed il recupero dei centri storici.**

**Nuovo testo unificato C. 65 Realacci e C. 2284 Terzoni.**

*(Seguito esame e conclusione).*

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta dell'8 giugno 2016.

[Tino IANNUZZI](#), relatore per la VIII Commissione, anche a nome del relatore per la V Commissione e dell'altro relatore per la VIII Commissione, presenta e illustra gli emendamenti 4.12, 6.9, 6.10, 6.11, 10.10, 12.9, 14.15 e 16.2 dei relatori (*vedi allegato*), di cui raccomanda l'approvazione, volti a recepire talune condizioni poste dalle Commissioni di merito in sede consultiva. In particolare, rileva che l'emendamento 4.12 recepisce una delle condizioni poste nel parere favorevole dalla Commissione Affari costituzionali, che, in ottemperanza della sentenza n. 80 del 2012 della Corte costituzionale, ritiene necessario che, ai fini della definizione di albergo diffuso, si faccia riferimento alla disciplina prevista al riguardo dalle regioni e dalle province autonome.

L'emendamento 6.9 recepisce una delle condizioni poste nel parere favorevole dalla Commissione Trasporti, che, da un lato, segnala l'esigenza di coordinare la previsione che consente di acquisire il sedime ferroviario dismesso da utilizzare principalmente per la realizzazione di piste

ciclabili con gli strumenti di programmazione della rete ciclabile eventualmente previsti a livello nazionale e regionale, dall'altro, di precisare che il sedime ferroviario dismesso da utilizzare è solo quello non recuperabile all'esercizio ferroviario. Pag. 34

L'emendamento 6.10 tiene conto di una delle condizioni poste nel parere favorevole dalla Commissione Trasporti, in cui si chiede la soppressione del comma 2 dell'articolo 6, anche in considerazione del fatto che la disciplina ivi prevista relativa alla fruizione dei percorsi connessi alla rete ferroviaria storica non è limitata ai soli piccoli comuni.

L'emendamento 6.11 recepisce una delle condizioni poste nel parere favorevole dalla Commissione Agricoltura, con cui si chiede che la realizzazione di circuiti e itinerari turistico-culturali connessi alla rinnovata fruizione dei percorsi relativi alla rete ferroviaria storica sia estesa anche agli itinerari enogastronomici.

L'emendamento 10.10 recepisce due condizioni poste nel parere favorevole dalla Commissione Agricoltura, che richiama i seguenti aspetti: in riferimento all'articolo 10, comma 1, il regolamento (UE) n. 1305/2013 fornisce una definizione di filiera corta, indicandola come «una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori (articolo 2, paragrafo 1, lettera *m*)); in secondo luogo, in merito alla riserva del 25 per cento dei posteggi situati in aree pubbliche per i mercati alimentari di vendita diretta di cui all'articolo 11, già l'articolo 28, comma 15, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (riforma della disciplina relativa al settore del commercio) prevede una riserva, senza specificarne la percentuale, nell'assegnazione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche a favore di tutti indistintamente gli imprenditori agricoli che esercitano la vendita diretta dei prodotti agricoli, lasciando alle regioni e ai comuni la definizione degli ambiti applicativi della stessa riserva.

Aggiunge che lo stesso emendamento 10.10 recepisce altresì una condizione posta nel parere favorevole dalla Commissione per le questioni regionali, che rileva la necessità, con riferimento alla vendita diretta di prodotti agricoli ed agroalimentari provenienti da filiera corta e a chilometro utile, di cui all'articolo 11, di far riferimento alle disposizioni emanate in materia dalle regioni.

L'emendamento 12.9 recepisce una delle condizioni poste nel parere favorevole dalla Commissione Agricoltura, con cui si chiede di sopprimere l'articolo 12, che sembrerebbe avere un ambito soggettivo ed oggettivo equivalente a quello attualmente definito dal decreto ministeriale 20 novembre 2007, che disciplina la vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli nei mercati riservati, dove, tra i requisiti, oltre ai due menzionati nell'articolo 12 medesimo, si richiama anche quello relativo alla provenienza dei prodotti agricoli dalla propria azienda, ottenuti anche a seguito di manipolazione e trasformazione, ovvero di prodotti ottenuti nell'ambito territoriale definito, nel rispetto del limite di prevalenza di cui all'articolo 2135 del codice civile.

L'emendamento 14.15 recepisce una delle condizioni poste nel parere favorevole dalla Commissione Trasporti, che ritiene che la programmazione di iniziative volte a potenziare la dotazione infrastrutturale e i servizi di trasporto nei comuni delle aree rurali e montane, debba essere inserita nell'ambito degli strumenti ordinari della programmazione della politica infrastrutturale e dei trasporti, come da ultimo definiti dall'articolo 201 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'emendamento 16.2 recepisce infine una delle condizioni poste nel parere favorevole dalla Commissione per le questioni regionali, che chiede di chiarire l'applicabilità delle disposizioni della legge alle regioni a statuto speciale e alle province autonome, nel rispetto dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione, poiché l'articolo 16, nella sua attuale formulazione, potrebbe essere interpretato nel senso di escludere le regioni a statuto speciale e le province autonome dall'ambito di applicazione della stessa legge.

Ritiene in conclusione che l'approvazione degli emendamenti testé illustrati rappresenterebbe un segno positivo di rispetto Pag. 35e di disponibilità da parte delle Commissioni V e VIII ad adeguare il testo del provvedimento in esame sulla base delle valutazioni e delle osservazioni pervenute da parte delle Commissioni competenti in sede consultiva.

Il Viceministro [Enrico MORANDO](#) esprime parere non ostativo sugli emendamenti dei relatori testé presentati.

Le Commissioni approvano l'emendamento 4.12 dei relatori (*vedi allegato*).

[Patrizia TERZONI](#) (M5S) ricorda che, in occasione dell'esame della legge di stabilità dello scorso anno, il suo gruppo aveva presentato una proposta di modifica di contenuto sostanzialmente analogo a quello dell'emendamento 6.9 dei relatori, che in quella sede venne respinta per motivazioni squisitamente politiche. Esprime quindi soddisfazione per il mutato orientamento.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano gli emendamenti 6.9, 6.10 e 6.11 dei relatori (*vedi allegato*).

[Piergiorgio CARRESCIA](#) (PD) osserva che la previsione di introdurre l'obbligo di riservare uno spazio per la vendita di prodotti derivanti dalle cosiddette «filieri corte» potrebbe confliggere con le disposizioni di cui alla legge n. 248 del 2003 e potrebbe altresì creare problemi di coordinamento con le disposizioni in materia che prevedono una competenza dei comuni.

[Tino IANNUZZI](#), *relatore per la VIII Commissione*, prende atto delle osservazioni del collega Carrescia, riservandosi un supplemento di istruttoria ai fini dell'esame del provvedimento in Assemblea.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano gli emendamenti 10.10, 12.9, 14.15 e 16.2 dei relatori (*vedi allegato*).

Nessuno chiedendo di intervenire, le Commissioni deliberano quindi di conferire il mandato ai relatori, Antonio Misiani, per la V Commissione, nonché Enrico Borghi e Tino Iannuzzi, per la VIII Commissione, a riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento. Deliberano altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

[Francesco BOCCIA](#), *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

**La seduta termina alle 14.20.**